

Un manifesto da scaricare



Quello riprodotto è uno dei manifesti che le parrocchie stanno ricevendo in vista del Convegno "Testimoni digitali". I manifesti sono scaricabili dal sito testimoni digitali.it.

Macerata, una domenica di idee

Con la presentazione del rinnovato settimanale «Emmaus» anche la Giornata del quotidiano cattolico

DA MACERATA LUCIA DIONISI

La diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia lo scorso fine settimana ha messo in cantiere una serie di iniziative sul fronte della comunicazione. Dopo il convegno internazionale di studi "Scienza, ragione e fede: il genio di padre Matteo Ricci", che ha visto la presenza di numerosi studiosi sulla figura e l'opera di un gigante nella fede quale è stato il gesuita maceratese, la domenica è stata contrassegnata da due novità. La prima ha visto protagonista il settimanale Emmaus che oggi può contare su 24 pagine tutte a colori. Un sogno, questo, accarezzato da tempo e che domenica si è fatto realtà. La seconda è stata la Giornata di Avvenire. Due eventi all'apparenza distanti ma nella realtà due modi di comunicare e di esprimere la passione per l'uomo, il territorio dove egli vive la quotidianità e la



Chiesa quale espressione credibile della sua fede. L'iniziativa è stata accompagnata da una lettera che l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali ha indirizzato ai parroci per sottolineare l'importanza di «avvicinare Avvenire alla nostra gente perché sia occasione di lettura e di confronto dal quale possano scaturire idee e progetti da condividere e da realizzare, per il bene delle persone che ci sono state affidate nel percorso di avvicinamento al mistero del Figlio di Dio incarnato nel Cristo». Un giornale prima di essere un pezzo di carta stampata è vita, idealità, voglia di essere e di capire le cose che accadono. In altre parole è amore che come tale è contrassegnato dalla passione nelle sue due facce: quella della fatica di comprendere e di essere compresi e quella della gioia del dono gratuito di sé. La carità assume in specifico il volto della diaconia culturale capace di creare attorno a sé opinione, interesse, dibattito. Questo è il senso della Giornata vissuta domenica scorsa.

«Educare oggi»: domani incontro a Somma Vesuviana

Domani nella parrocchia San Michele Arcangelo di Somma Vesuviana si svolgerà l'incontro sul tema "Educare oggi". L'evento è promosso, oltre che dalla comunità parrocchiale e dal gruppo Portaparola, anche dal locale Itis "E. Majorana". Relatore dell'appuntamento, al quale prenderà parte il vescovo di Nola, Beniamino De Palma, sarà Giuseppe Savagnone, direttore del Centro diocesano per la pastorale della cultura di Palermo e membro del Comitato per il Progetto culturale della Cei.

LA FRASE



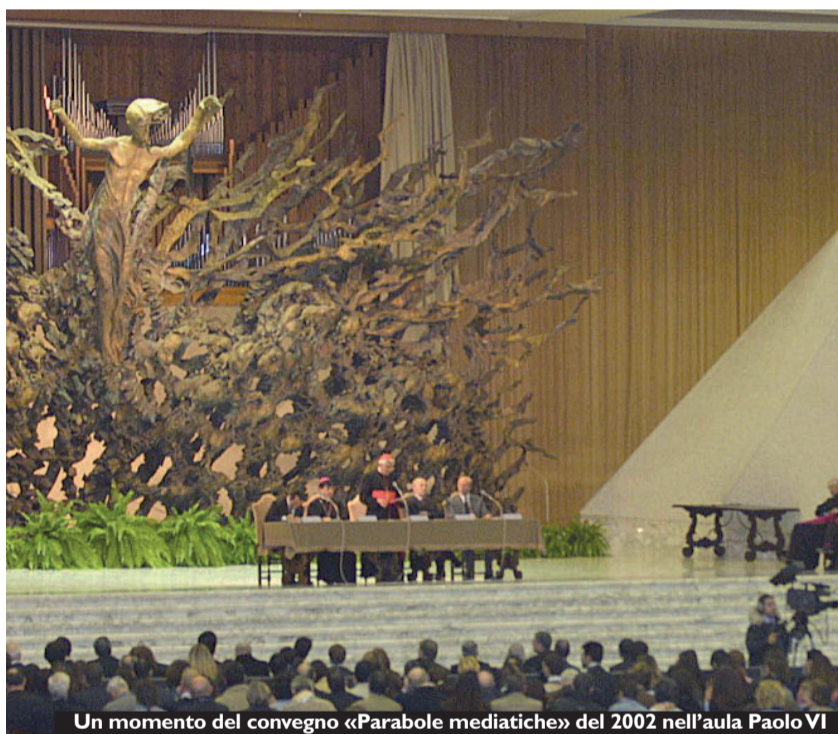
L'odierna cultura risente sia di una visione dominata dal relativismo e dal soggettivismo, sia di metodi e atteggiamenti... che danneggiano la serietà della ricerca e della riflessione e, di conseguenza, anche del dialogo, del confronto e della comunicazione interpersonale (Benedetto XVI, discorso alle Pontificie Accademie, 28 gennaio 2010)

Il 24 aprile tutti a Roma

DI VINCENZO GRIENTI

Benedetto XVI incontrerà il mondo delle comunicazioni sociali e della cultura il 24 aprile 2010 dopo il convegno nazionale "Testimoni digitali. Volti e linguaggi nell'era cross-mediale" che aprirà i battenti il 22 aprile 2010. A nove anni da "Parole mediatiche" in cui intervenne l'allora cardinale Joseph Ratzinger, l'aula Paolo VI riaccoglierà gli operatori della comunicazione e della cultura che operano nelle 226 diocesi d'Italia. Ovunque si stanno organizzando autobus per giungere puntuali a un momento di comunione ecclesiale con il Papa. Per partecipare occorre fare riferimento ai direttori degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali che, assieme agli incaricati regionali, coordineranno l'afflusso dei partecipanti. Non è dunque necessario inviare la scheda di iscrizione. Per ulteriori informazioni si può contattare la segreteria organizzativa all'indirizzo e-mail info@testimonidigitali.it. Nell'aula Paolo VI converrà una comunità cristiana che lancerà al Paese un messaggio chiaro: l'incontro con il Vangelo, cioè con Gesù, genera il bisogno di dire a tutti che la "buona notizia" può rinnovare la nostra vita e può plasmare, con la luce e la forza che scaturiscono dall'evento di Cristo, una cultura autenticamente umana.

Con l'incontro del 24 aprile si giungerà a concludere un convegno che, nei due giorni precedenti, metterà a fuoco l'importanza dell'essere testimoni in un ambiente digitale. Incontro e convegno si inseriscono in un cammino che la Chiesa italiana sta tracciando da qualche anno sul versante di Internet e delle nuove tecnologie, a partire dal rinnovo del sito web dell'Ufficio nazionale comunicazioni sociali, fino al restyling del sito chiesacattolica.it e all'ultimo spazio interattivo rappresentato da testimonidigitali.it, un sito che web che dal 24 gennaio scorso ha registrato 103mila accessi in termini di pagine sfogliate e 23mila click nell'area "mediacenter" dalla quale è possibile visualizzare video, ascoltare Radio Digit, sfogliare Digit News e leggere la rassegna stampa.



Un momento del convegno «Parole mediatiche» del 2002 nell'aula Paolo VI

MILANO

Tante soluzioni per esserci

Un'attività intensa precede la partecipazione dei delegati dell'arcidiocesi di Milano e delle altre diocesi lombarde al Convegno nazionale di Roma "Testimoni digitali". L'appuntamento sarà preceduto dall'incontro in programma sabato 27 marzo, alle ore 9.30 al Teatro Gnomo di Milano (via Lanzzone), organizzato dagli Uffici diocesani per le comunicazioni sociali lombarde, in collaborazione con l'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) Lombardia. Tema: «Verso il convegno "Testimoni digitali". Testimonianza cristiana e continente digitale». Vi parteciperanno, tra gli altri, l'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi («Io scrivo su queste tavole»: la Chiesa, l'annuncio, i new media) e il vescovo di Como, monsignor Diego Coletti, presidente della Commissione episcopale Cei per l'Educazione cattolica, la scuola e l'università («Educare e riabilitare alla parola»). Inoltre, per favorire una larga adesione soprattutto all'udienza del 24 aprile con il Santo Padre, l'arcidiocesi ambrosiana contribuirà economicamente alla trasferta. I prezzi variano dai giorni di partecipazione e dai diversi servizi offerti: si va da 10 a 310 euro. L'organizzazione logistica, il viaggio e il soggiorno saranno a cura dell'agenzia Duomo Viaggi. In base al numero degli iscritti saranno valutati i diversi luoghi di partenza. Si prevede comunque di servire con i pullman tutti i maggiori centri ricadenti nell'arcidiocesi. Le quattro soluzioni proposte prevedono in tutti i casi spostamenti in pullman e anche per chi volesse raggiungere la capitale con mezzi propri dovrà comunque iscriversi inviando una mail a comunicazione@diocesi.milano.it per ottenere pass d'accesso e posto a sedere all'aula Paolo VI in Vaticano. Le iscrizioni si accetteranno fino al 29 marzo. Per informazioni si può visitare il sito www.chiesadimilano.it. (V. Sal.)

CAMPANIA

Adesioni a gonfie vele In 800 pronti a partire

Si attendono 800 iscritti dalla Campania per partecipare all'udienza del Santo Padre il 24 aprile. Il numero è frutto di un lavoro di rete e sensibilizzazione portato avanti in questi mesi dalla Commissione regionale per le comunicazioni sociali. Incontri a tappeto nelle metropoli napoletana, beneventana e salernitana per impostare un lavoro di équipe ed elaborare schede informative sulla comunicazione, il progetto culturale, i dati delle diocesi. E don Vincenzo Doriani De Luca, incaricato regionale delle Comunicazioni sociali a pensare che «sia bene lavorare insieme e operare un censimento di tutte le attività che afferiscono a questo settore». Nei giorni scorsi si sono svolti incontri con le metropoli della Campania che hanno portato a individuare responsabili di settore per le comunicazioni: a loro il compito di sensibilizzare all'udienza del Papa. «Il 15 marzo a Pompei - spiega don Doriani - ci sarà un incontro plenario per delineare prospettive di lavoro e sensibilizzare ulteriormente le diocesi per l'udienza di Roma». Napoli è già pronta con 200 partecipanti, le altre metropoli della Campania risponderanno con pari entusiasmo. «Per la Campania - dice don Doriani - l'udienza del 24 e il convegno "Testimoni digitali" cade in una fase di rilancio della Commissione e proprio a cavallo del desiderio di compattarsi e coordinarsi. La forte adesione all'udienza di Santo Padre indica che la Campania è pronta ad accettare la nuova sfida». I numeri parlano chiaro.

Rosanna Borzillo

TRENTO

«Sul nostro autobus operatori e formatori»

«A fine aprile? Vengo di sicuro». Il corrispondente del settimanale Vita Trentina, quando ha ricevuto l'invito alla "spedizione" a Roma per il convegno Cei e l'incontro col Papa, si è iscritto subito, seguito a stretto giro di mail dalla collaboratrice della quale ben ricorda l'esperienza in Sala Nervi per "Parole mediatiche" di otto anni fa. Arrivano a raffica le iscrizioni per non perdersi il posto sul pullman che l'Ufficio comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Trento ha previsto per "Testimoni digitali", con un criterio attento a garantire una rappresentanza variegata e qualificata. I 50 posti sono stati contingentati dal gruppo di lavoro che sta elaborando il piano diocesano delle comunicazioni sociali con "quote" che premiano gli operatori dei vari settori: dai collaboratori dei media, agli iscritti all'Ucsi (Unione stampa cattolica italiana) e Ucai (Artisti cattolici), dai formatori Aiari ai referenti di alcuni uffici diocesani strategici come Cultura e Giovani. «Al di là del richiamo dell'incontro col Papa - spiega la delegata diocesana, Cecilia Niccolini - vorremmo far sì che quest'occasione rappresenti anche un momento di confronto fra i vari operatori della comunicazione». Il programma ha spinto il neodirettore di Vita Trentina, Marco Zeni, a proporre il convegno come momento di formazione ai suoi collaboratori. Sul pullman trentino ci sarà posto anche per qualche giornalista che lavora nei media laici interessato sia all'udienza col Papa sia al convegno.

Diego Andreatta

Verso l'udienza con Benedetto XVI che concluderà il convegno nazionale «Testimoni digitali»

SABATO

La Liguria si prepara

Sabato 13, alle 15.30 a Genova nella Sala Nickelodeon (via della Consolazione), monsignor Pompili, direttore dell'Ufficio Cei per le comunicazioni sociali, incontrerà gli incaricati diocesani e regionale delle comunicazioni sociali della Liguria, operatori pastorali e giornalisti, in preparazione al Convegno romano "Testimoni digitali" (22 al 24 aprile). Sarà presente monsignor Careggio, vescovo di Ventimiglia - Sanremo e delegato per la cultura e le comunicazioni sociali dell'episcopato ligure.

Ascoli: gli «inviati» sono giovani

DA ASCOLI PICENO MONICA CASOLA E FABIO GREGORI

Una pubblicità di qualche anno fa di un noto brand telefonico mostrava Ghandi che, durante una ipotetica videoconferenza parlava a tutte le nazioni, sfruttando mezzi di comunicazione non ancora scoperti per la sua era. Il promo chiudeva con questa provocazione: «Se avesse potuto comunicare così?». Immaginiamo san Paolo davanti ad un computer che spedisce una mail ai suoi fratelli colossesi, oppure pensiamo ai nostri quattro evangelisti che aggiornano il loro blog in cui ci narrano i loro episodi. Questo mash-up tra due ere può far sorridere ma è sicuramente una buona immagine per introdurre il connubio tra Chiesa e nuovi media. Otto anni dopo "Parole mediatiche", la Chiesa italiana promuove un'ulteriore occasione di incontro e di approfondimento con il convegno "Testimoni digitali".

Molte le diocesi che si stanno preparando a questo evento. Ad Ascoli Piceno, l'Associazione culturale "La Corolla" in collaborazione con la Commissione diocesana per le comunicazioni sociali, nella parrocchia dei Santi Simone e Giuda, ha promosso incontri di formazione sui social network e su come la comunicazione si stia evolvendo anche in modo non educativo. Dalla diocesi saranno in dieci a partecipare al convegno mentre, nella mattinata del 24 aprile, partiranno tre pullman, due dei quali saranno occupati dagli studenti del Liceo della Comunicazione e uno riservato a collaboratori delle testate La Vita Picena e Radio Ascoli, giovani che collaborano in questo ambito a livello parrocchiale (nei fogli di collegamento, nella realizzazione di siti web e di WebTV) e rappresentanti del settore. Parteciperanno alla conclusione del Convegno e all'udienza con il Papa mentre, nel pomeriggio, divisi in gruppi, visiteranno gli studi di Tv2000, Radio InBlu e Radio Vaticana.

BASILICATA

«Un evento da vivere a livello regionale»

Il convegno "Testimoni digitali" è anche un evento, per diocesi e regioni ecclesiastiche, per vivere un cammino di comunione. È quanto sta avvenendo in Basilicata, dove la Commissione per le comunicazioni sociali ha voluto dare un'impronta regionale alla partecipazione sia al convegno sia all'udienza con il Santo Padre a Roma. La Commissione, il 10 febbraio, ha messo a punto le questioni tecniche, in particolare quelle legate all'Udienza per garantire una presenza delle 6 diocesi lucane sotto il coordinamento della Conferenza episcopale di Basilicata. Inoltre è già stato programmato, d'intesa con altre uffici regionali (quello del Laicato), un convegno regionale sui temi della comunicazione e della sfida educativa, rivolto agli operatori dei media e della cultura. L'evento si svolgerà il 15 maggio, vigilia della Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali. Sarà un'occasione anche per riflettere sulle conclusioni del convegno "Testimoni digitali". Tonio Galotta, direttore Ufficio regionale per le Comunicazioni sociali